



START UP SUBALPINA NEL PROGRAMMA EUROPEO Intelligenza artificiale, Torino studia la regolamentazione

Torino, 7 Marzo 2021

La Voce e il Tempo
di Emanuele Franzoso

Il più famoso e diffuso social network al mondo ha scelto un'azienda di Torino, incubata al Politecnico, per regolamentare e limitare l'impatto e gli eventuali rischi dell'Intelligenza artificiale (IA).

Parliamo di Facebook e del programma Open Loop nel quale sono state coinvolte 10 startup europee tra cui Evo Pricing, società specializzata nelle analisi predittive con sedi a Londra e Torino, capitale italiana dell'Intelligenza artificiale. L'obiettivo è ambizioso: guidare una task force europea incaricata di definire una governance per ridurre i rischi dell'IA. Come davanti a ogni innovazione che si rispetti (accadde anche per il passaggio da trasporto a cavallo a trasporto su ruota), l'opinione pubblica appare divisa sull'impatto dell'IA nella società e molti temono che lo sviluppo non regolamentato rappresenti un rischio troppo grande da correre. L'Unione europea da tempo si occupa del tema e della sua legislazione e i social network sono ovviamente in prima linea.

Open Loop nasce in questo contesto con l'obiettivo di creare un nuovo quadro normativo con linee guida lungimiranti e basate su fatti concreti, in grado di identificare e gestire efficacemente i rischi delle IA, incoraggiando al contempo l'innovazione. Il programma offre supporto ai responsabili politici dell'Ue nella ricerca di soluzioni pratiche che riducano al minimo i rischi per il pubblico e, al contempo, senza mettere le aziende tecnologiche europee in una posizione di svantaggio competitivo, a causa di una governance dell'IA troppo onerosa e, in ultima analisi, inefficace.

Il primo risultato raggiunto risponde all'acronimo Adia (Automated Decision Impact Assessment), progettato in modo molto simile a quello sulle valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati (Dpia) di Gdpr e stando ai primi commenti degli addetti ai lavori sembra promettente. «Le esperienze dei nostri partner hanno evidenziato come questo tipo di approccio alla valutazione del rischio possa promuovere un metodo più flessibile, praticabile e innovativo per la valutazione e la gestione dei rischi di IA rispetto ad approcci politici più prescrittivi», ha dichiarato Norberto Andrade, Global Policy Lead for Digital and AI Ethics di Facebook AI.

Tornando a Torino, Evo Pricing è da sempre coinvolta attivamente con le Università cittadine e, nonostante il periodo complesso, continua ad assumere personale attingendo sia dagli Atenei sia dal mondo. Nel 2013 partirono in quattro, oggi sono quasi cinquanta e in questi giorni è attiva la ricerca di almeno due figure: una nel marketing, l'altra più tecnica. La divulgazione e la promozione di una cultura dell'innovazione è da sempre al centro dell'attività di Evo Pricing che, a fine 2020, ha «aperto» la prima università libera e gratuita, realizzata interamente dai dipendenti.

Business science, intelligenza artificiale, segreti della supply chain e nuove frontiere della tecnologia sono alcuni degli argomenti dei corsi. I docenti sono gli stessi professionisti di Evo - data scientist e consulenti - che ogni giorno sviluppano e sfruttano matematica, machine learning e dati per aiutare le aziende a guadagnare di più, sprestando meno.



I fruitori sono potenzialmente tutti: chiunque può collegarsi e seguire i corsi, l'università è disponibile on demand, in lingua inglese, gratuitamente, basta registrarsi sul portale University.evouser.com.